

La vaccinazione anti-Coronavirus a Rimini



Prof. Giancarlo Piovaccari*

La gigantesca organizzazione per la vaccinazione contro l'infezione da Coronavirus in Europa è iniziata la domenica 27 dicembre con il famoso Vaccination Day. L'AUSL della Romagna si era ben preparata per quel giorno simbolico che avrebbe dato inizio alla più grande ed universale vaccinazione di tutta la popolazione. Il 27 dicembre 2020 ebbi il privilegio di essere il terzo Medico vaccinato, con il Vaccino mRNA Pfizer-Biontech, nella sede della Fiera di Rimini. Fu un'emozione indescrivibile! Ero stato scelto, oltre che per essere anziano, come decano dei Medici Ospedalieri di Rimini, nell'intento di poter dare un'immagine ufficiale e promuovere nella popolazione la generale campagna vaccinale. Personalmente mi ritenni molto fortunato ad avere avuto l'opportunità di vaccinarmi per proteggermi dalla gravità della Pandemia che inesorabilmente continuava a generare milioni di morti nel mondo e colpiva in particolare il territorio Riminese.

Nei primi mesi del 2021 l'organizzazione dei Centri Vaccinali richiedeva molto impegno e necessitavano Medici ed Infermieri per poter garantire il maggior numero di vaccinazioni giornaliere. Per questo come tanti altri Medici, anche già in pensione, mi offrii come Medico Vaccinatore Volontario andando al sabato pomeriggio (alcune volte anche di martedì) nel Centro Vaccinale Hub nella sede della Fiera di Rimini fino a giugno 2021, poi nella sede attuale nel Centro Toy's. Pensai che dare un piccolo contributo per questa campagna vaccinale era il minimo che potessi fare anche per un senso di gratitudine verso il Sistema Sanitario Nazionale che ci forniva gratuitamente questa terapia salvavita universale.

segue a pagina 2

Rieccoci

Dopo le sconquassanti incertezze e precarietà dovute ai tanti mesi dell'emergenza pandemica, InformAscor torna finalmente ad uscire nei tempi dovuti.

Oltretutto in questo numero abbiamo il piacere di ospitare tre testimonianze di grande rilievo. Il Professor Giancarlo Piovaccari ci racconta la sua esperienza di volontario a centro Vaccinale. Il Direttore della Caritas di Rimini, Mario Galasso, ci rende partecipi di una riflessione sui tragici effetti che la devastante aggressione all'Ucraina genera nei tanti che ne sono vittime, ma anche nello spirito e nella coscienza di quanti vorrebbero poter fare di più in loro soccorso. Il celebre Direttore d'Orchestra riminese Manlio Benzi, neo-Socio dell'Ascor di cui il padre, l'Avv. Franco Benzi, fu uno dei fondatori, ci illustra la sua originale "convivenza interiore" fra musica e cardiologia.

Il Consiglio Direttivo coglie l'occasione per augurare Buona Pasqua ai Soci e ai Sostenitori dell'Ascor, nella speranza che quanto prima abbia a cessare il dramma che, partendo dall'Ucraina, sta attraversando Europa.



Associazione Sostenitori
Cardiologia Ospedaliera Riminese

L'Assemblea Ordinaria dei Soci e delle Socie Ascor si svolgerà

Giovedì 28 aprile 2022, alle ore 15.45
presso Sala Marvelli-Provincia di Rimini (g.c.)
via Dario Campana n. 64

Ordine del Giorno:

approvazione Bilancio Consuntivo 2021 e Bilancio Preventivo 2022 – Relazione del Presidente su attività 2021 e impegni programmatici 2022

Hanno diritto di voto i Soci e le Socie in regola con il pagamento della quota sociale 2021.

Chi non avesse ancora rinnovato l'iscrizione puoi usare il bollettino di c.c.p. che trova all'interno di InformASCOR, o farlo il 28 aprile stesso, prima dell'inizio dell'Assemblea.

Ogni Socio/a potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro/a Socio/a con delega scritta. Ogni associato/a non può ricevere più di 2 deleghe.

La vaccinazione anti-Coronavirus a Rimini (segue da pag. 1)



Nei numerosi pomeriggi trascorsi al Centro Vaccinale ho incontrato alcune migliaia di persone (80-120 persone a seduta) di età compresa tra i 12 e 100 anni: nei 2-3 minuti del colloquio/anamnesi ho avuto l'opportunità di conoscere e capire ulteriormente un insieme di certezze ed incertezze nei confronti delle malattie, della fiducia o perplessità nella Medicina e nell'Assistenza Sanitaria. Personalmente ho notato e capito che tante volte la paura del Vaccino condizionava la decisione ad accettarlo.

La paura è un fenomeno naturale ed inconscio e non auto-controllabile.

Mi è capitato che persone giovani avessero una lipotimia (svenimento) ancora prima di fare l'iniezione sottocutanea o subito dopo la puntura. Era evidente che la piccola dose iniettata (1 millilitro di liquido) non potesse esserne la causa, poiché la risposta immunitaria inizia almeno 36-48 ore dopo. Un caso clamoroso è stato quello di una donna quarantenne che immediatamente dopo la puntura presentò segni di paralisi ad una gamba e pochi minuti dopo anche all'altra. Inizialmente l'immobilità era di tipo spastico, poi divenne di tipo flaccido per cui non era in grado di rimanere in piedi o camminare.

Dopo averla assistita per almeno tre ore, compresa l'assunzione di ansiolitici, decidemmo per sicurezza di eseguire una TAC cerebrale che poi risultò normale e la signora dopo 12 ore stava bene. Questo è un tipico caso che conferma come l'emotività possa innescare quadri clinici di tipo funzionale, in grado di simulare malattie organiche. Ho incontrato molti pazienti Cardiopatici che riconoscendomi si sentivano più sicuri ad affrontare la vaccinazione; alcuni di loro avevano portato dei documenti clinici (elettrocardiogramma, ecocardiogramma ed altri referti..) per cui erano ben felici di mostrarli al Primario Cardiologo, che casualmente ed inaspettatamente era lì presente per parlare del vaccino e dei suoi eventuali effetti collaterali e dare consigli su come affrontarli qualora fossero comparsi alcune ore dopo l'iniezione. Quando l'indicazione alla vaccinazione è stata estesa ai ragazzi giovani (gran parte studenti di Scuole Medie Inferiori e Superiori) ho notato in loro molta attenzione nell'ascoltare le mie semplici spiegazioni ed informazioni sull'Epidemia e su alcune peculiarità dei vaccini Pfizer, o Moderna, o Johnson and Johnson.

Grande interesse suscitava nei giovani la descrizione del

meccanismo d'azione del vaccino mRNA nei confronti della proteina Spike del Coronavirus. Molte persone le ho reincontrate in occasione della seconda e anche della terza dose e le informazioni che ho ricevuto da loro sono state poi utili per rassicurare quanti erano ancora indecisi o timorosi ad affrontare la I dose.



Contestazioni e provocazioni No-Vax

Come noto, in Italia e in tutte le parti del mondo ci sono stati non pochi momenti di contestazione alimentati dal cosiddetto "movimento No-Vax", che nel territorio Riminese è risultato più incisivo rispetto alle altre Province Romagnole o Italiane. Alcune di queste persone hanno avuto comportamenti verbali non sempre piacevoli ed educati nei confronti di noi Sanitari dei Centri Vaccinali. Ci hanno accusato di essere "antidemocratici, nazifascisti, servili nei confronti del Potere Politico". Il tema ricorrente era quello di voler vaccinare milioni di persone per incrementare i guadagni di Big Pharma o per nostri interessi personali.

Purtroppo ci sono state anche persone che per ottenere l'esonero dalla vaccinazione e quindi aver diritto al Green Pass si sono presentati con l'avvocato per rivendicare legalmente le loro presunte ragioni: questi colloqui/confronti erano molto difficili perché le giustificazioni a non vaccinarsi erano inconsistenti e peraltro già respinte da un'apposita Commissione dell'AUSL Romagna. In occasione della terza dose, denominata booster cioè richiamo, ci sono state molte perplessità ed in alcuni casi incomprensione da parte di cittadini, perché veniva proposta l'iniezione di mezza dose di vaccino Moderna anche a coloro che nelle due vaccinazioni precedenti avevano ricevuto il vaccino Pfizer o Astra Zeneca. Alcune persone rifiutavano questo protocollo e addirittura abbandonavano il Centro Vaccinale dicendo che sarebbero tornati per avere la dose di vaccino Pfizer.

Finalmente riuscimmo a comunicare meglio al pubblico il dato scientifico secondo cui la mezza dose di vaccino Moderna non era un ripiego, per smaltire le scorte, ma era il frutto di risultati clinici molto positivi, ottenuti in campo internazionale, che dimostrano una maggior efficacia di questa strategia vaccinale cosiddetta eterologa (cioè mescolare i diversi tipi di vaccino).

E' stato infatti dimostrato che mezza dose di vaccino Moderna, iniettata dopo le due dosi di vaccino Pfizer, Astra-Zeneca o una singola di Johnson and Johnson, aumenta di 37 volte il titolo anticorpale.

Recentemente, con l'entrata in vigore della legge che ha reso obbligatoria la vaccinazione dopo i 50 anni, i vaccinandosi sono divenuti ancor più frequentemente critici e polemici anche nei confronti di noi Medici Vaccinatori.

L'autogol di due No-Vax

Un sabato di febbraio 2022, nel tardo pomeriggio, si sono presentati nella mia postazione medica due signori di media età, uno dei quali doveva ricevere la prima dose di Vaccino, e gentilmente hanno chiesto di potermi rivolgere alcune domande sui Vaccini. Avevano un questionario da compilare con quesiti riguardanti il meccanismo d'azione del vaccino, della percentuale di efficacia e del numero di complicanze dovute alla vaccinazione.

Per me è stato facile rispondere a queste domande anche perché il giorno prima il Ministero della Salute aveva diffuso i dati relativi ai risultati della vaccinazione in Italia che confermavano l'estrema sicurezza ed efficacia. Queste due persone comunque insistevano nelle domande, chiedendomi se fossimo sicuri che il vaccino non avrebbe aumentato il numero dei tumori. La mia risposta fu che dopo un solo anno di utilizzo di questi tipi di vaccini non si avevano dati su quello specifico rischio e che comunque la tecnologia del mRNA è applicata sin dal 1986 e non ha determinato alcun aumento dell'incidenza di cancro.

Subito dopo i due signori si sono avviati verso il box vaccinale salutandomi. Dopo oltre un'ora, uscito per recarmi all'auto, erano nel parcheggio e mi hanno chiamato per nome, informandomi di avermi denunciato alla Polizia di Stato per aver fornito loro notizie non vere sui vaccini. Poco dopo è in effetti arrivata la pattuglia del 112: il risultato è stato che i due soggetti sono stati denunciati alla DIGOS per aver interrotto un pubblico servizio.

Ero a conoscenza che un episodio simile era successo la settimana prima al Centro Vaccinale Hub di Bologna dove un No-Vax, per precisione di cronaca un Vicequestore della Polizia di Stato, era stato denunciato alla DIGOS per interruzione di Pubblico Servizio in quanto aveva insistentemente ostacolato l'opera dei Medici Vaccinatori. Questi aneddoti fortunatamente sono stati ridimensionati dalla grande adesione degli Italiani alla vaccinazione (in Italia il 90% ha completato il ciclo vaccinale).



Incidenza dell'Infezione da Coronavirus in Romagna
Tasso letalità dei RESIDENTI da inizio pandemia al 28 marzo

AMBITO	CASI TOTALI	DECESSI	TASSO LETALITA'
Forlì	58069	613	1.1%
Cesena	66615	532	0.8%
Rimini	116294	1299	1.1%
Ravenna	111695	1288	1.2%
Ausl Romagna	352673	3732	1.1%

Il 34% dei Riminesi è stato contagiato dal Coronavirus mentre a Ravenna il 28% e a Forlì-Cesena il 32%.

Percentuale dei cittadini della Romagna che hanno completato il ciclo vaccinale.

Il 21% dei Riminesi non è vaccinato!

	5-11 anni	12-19 anni	20-29 anni	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60-69 anni	70-79 anni	> 80 anni	totale
FORLÌ	21%	84%	91%	85%	84%	91%	92%	94%	99%	85%
CESENA	19%	82%	89%	84%	83%	89%	92%	95%	99%	84%
RIMINI	15%	75%	84%	78%	78%	85%	88%	92%	97%	79%
RAVENNA	24%	84%	91%	85%	83%	89%	93%	95%	99%	86%
Totale	20%	81%	88%	83%	82%	88%	91%	94%	99%	84%

Vite risparmiate (e altre ancora se ne potrebbero risparmiare)

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha calcolato che in Europa con la vaccinazione si sono salvate almeno 470.000 persone (di cui circa 80.000 in Italia). La Pandemia non è ancora finita, però la moltitudine delle persone vaccinate ha contribuito in maniera inequivocabile a ridurre la virulenza e l'aggressività dell'infezione da Coronavirus: ora ci sono ancora molti contagi ma un numero nettamente inferiore di quadri clinici critici che richiedono un ricovero ospedaliero. La malattia potrebbe essere ancora resa più innocua se i 7 milioni di Italiani (e il 21% dei cittadini Riminesi) ancora resistenti decidessero di vaccinarsi.

- * - Università di Bologna Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale
- Direttore Cardiologia Ospedale Infermi Rimini e Ospedale Ceccarini Riccione
- Direttore Dipartimento Malattie Cardiovascolari AUSL Unica della Romagna

L'ANTIQUARIUM NAZIONALE DI SESTINO



*Dottor
Pierluigi Semprini già
Dirigente Medico Cardiologia
Ospedale Infermi di Rimini*

La Primavera che avanza e l'allungarsi delle ore di sole ci invita a viaggiare e scoprire le nostre splendide Colline.

Meta del nostro viaggio sarà Sestino un piccolo comune dell'alta valle del Foglia, crocevia fra tre regioni Toscana, Marche e Emilia Romagna posto a 500 metri slm sulle pendici dell'Appennino Umbro Marchigiano a circa 70-80 Km da Rimini. Per arrivarci sono possibili diversi percorsi: dalla statale Marecchiese fino a Ponte Presale e poi deviazione per Sestino, dalla Statale Marecchiese fino a Pennabilli e poi deviazione per Sestino molto panoramica che segue i margini del Parco Interregionale del Sasso Simone Simoncello (in questo caso fare molta attenzione ai bivi) o risalendo la Valle del Foglia da Pesaro (percorso più lungo).



Territorio abitato e frequentato da pastori cacciatori e Agricoltori di vari popoli (Etruschi, Piceni, Umbri, Galli Sennoni) documentato da ritrovamenti di frecce e resti di capanne. Nel I secolo A.C. i Romani cominciarono la costruzione di un municipium con un foro e le terme. Successivamente nel Medioevo passò sotto la Diocesi di Città di Castello che comprendeva parte delle Valli del

Metauro del Foglia e del Marecchia, appartenne ai Malatesta di Rimini (secolo XIV) e poi a Firenze per volere di Papa Leone X (1520). Nel 1566 Cosimo I de' Medici iniziò la costruzione di una città fortezza sul Sasso Simone per difendere i confini del Granducato dai Duchi di Urbino. Fino al 1779 la Pieve di San Pancrazio di Sestino godeva di una propria autonomia e esercitava una giurisdizione di tipo episcopale sulle chiese del territorio poi venne soppressa e aggregata alla Diocesi di Sansepolcro.

La storia Romana di Sestino e delle sue più rinomate famiglie (Voluseni e Cesi probabilmente Etruschi) si può ammirare nell'Antiquarium Nazionale. La raccolta si formò dalle collezioni dei parroci vissuti tra 1850 e 1920 che tenevano nella canonica materiali rinvenuti nella zona (1932 Antiquarium Regio) e successivamente negli anni 1950 – 1980 furono fatti ulteriori scavi che portarono alla luce vari edifici pubblici e privati: il foro, un tempio a edicola e una domus databili tra il III secolo a.C e il I secolo d.C.

L'Antiquarium è costituito da un'ampia sezione epigrafica dove sono esposti materiali lapidei con cippi e tavole di epoca imperiale seguita da una seconda sezione scultorea: un Afrodite proveniente forse dalle terme, una testa colossale di Augusto, una statua di giovinetto (forse membro della Dinastia Giulio Claudia), un bassorilievo che raffigura un martirio di Cristiani:

La vera meraviglia del Museo è un Tempietto Augusteo splendidamente ricomposto con colonne corinzie di stile ellenistico decorato da testine con rilievi.



Non solo vita pubblica ma anche tracce della vita privata dell'epoca come oggetti di uso domestico tra cui un curioso glirarium un grande otre di terracotta ingrassa – ghiri dove venivano allevati i piccoli animali piatto forte

Adiacente al Museo si trova una mostra che descrive la Flora e la Fauna del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello e Sestino rappresenta una sua porta di accesso. Merita una visita anche l'antica Pieve di San Pancrazio. Per gli amanti della buona tavola è poi possibile gustare dell'ottima bistecca di Chianina nelle Osterie locali.

E se rimane tempo e voglia si può visitare nelle vicinanze il piccolo borgo medievale di Monterone splendidamente conservato dove il 14 Agosto si festeggia la Bruschetta. Un'ultima notizia: L'Antiquarium è aperto da Aprile il Sabato e la Domenica ma come in tutti i piccoli musei è bene telefonare per accertarsi della visita.

Buon Viaggio e buone scoperte

Dr Pierluigi Semprini

ALOE: PER LA CURA DELLA PELLE E INGREDIENTE PER LA NOSTRA TAVOLA



*Dott.ssa
Vittoria
Salvatori
Dietista*

“ALOE VERA BARBADENSIS” è il nome scientifico di questa pianta che appartiene alla famiglia delle Aloeaceae. È una pianta erbacea, succulenta e può raggiungere il metro di altezza. Prima si trovava solo in zone aride, ora si trova anche nelle nostre zone.

All'interno delle foglie spesse e acuminate si trova il suo prezioso liquido, detto liquido d'oro, che è un concentrato di Vitamine A,C,E e del gruppo B, di Minerali ricostituenti (ferro, potassio, magnesio, zinco, fosforo), polisaccaridi, acidi grassi sterili vegetali....quindi cibo puro per pelle e intestino.

Conosciamo l'Aloe per lenire la nostra pelle dalle scottature del sole; la conosciamo come ingrediente nella cosmesi: creme per le mani, il corpo, il viso, i solari e doposole.

L'Aloe da mangiare si può trovare sotto forma di succo, polpa o gel. Il succo è emolliente e antinfiammatorio; delicato ma efficace in quanto ricco di mucillagini che arrivando nell'intestino si trasformano in una sostanza gelatinosa in grado di trascinare via scorie e tossine, diminuendo anche le infiammazioni intestinali e stimolando in modo naturale le difese immunitarie del nostro organismo.



È importante verificare prima dell'acquisto che nell'etichetta sia scritto estratto a freddo e non pastorizzato e che contenga Aloe al 99%. Si beve al mattino (circa ml 25) a stomaco vuoto, puro o diluito con un po' di acqua. Esistono bevande “a base di aloe” ma la percentuale di succo è veramente bassa e non avrebbe gli stessi effetti.

La polpa dell'Aloe si può usare per frullati o aggiunta ad un'insalata di lattuga, pomodori, ricotta ed erbe aromatiche.

NOVITÀ... Ora esiste una gelateria che produce il gelato di Aloe e qualche pizzeria aggiunge il gel di Aloe nell'impasto per rendere più leggera la pizza.

Questa è la ricetta che ho trovato: Mescolare 400 ml di acqua con 100 ml di gel di aloe ad uso alimentare, 800 gr di farina, 3 di lievito per pizza, 30 di sale e 40 di olio extra vergine di oliva.

Un impegno che l'Ascor rinnova volentieri

Come già nei due precedenti, anche nel prossimo anno accademico 2022-2023 l'Ascor si farà carico di coprire il costo relativo al canone d'affitto dell'alloggio riservato ai giovani Cardiologi e alle giovani Cardiologhe che l'Università di Ferrara continuerà ad inviare in formazione specialistica presso la Cardiologia di Rimini.

Alla quale sarà così consentito proseguire nel suo prestigioso protagonismo all'interno della rete formativa delle Scuole di Specializzazione in Cardiologia a livello universitario.



*Nella foto:
Dott.ssa Maria Angela Deserio,
specializzanda attualmente presente in Cardiologia*

Il dramma di questi giorni ci conferma quanto la guerra faccia male al cuore



Abbiamo chiesto questa testimonianza a Mario Galasso, Direttore di Caritas Rimini, che ringraziamo

Siamo colpiti dal vento della disperazione, dalla follia che accade a due passi da casa nostra. Una domanda attanaglia i nostri cuori: “Dov’è

tuo fratello?”. È un interrogativo esistenziale per la vita di ogni cristiano e da questa domanda ne scaturiscono altre: “Perché succede questo?”, “Cosa posso fare?”, “Cosa possiamo fare?”.

Se proviamo ad alzare lo sguardo vediamo come la guerra colpisce anche milioni di fratelli geograficamente più lontani da noi. Accade ogni giorno in Siria, Libia, Sud Sudan, Afghanistan, Etiopia, Burundi, Yemen, Palestina, Israele, Nigeria.

Oggi, a nove anni dalla elezione di Papa Francesco, comprendiamo pienamente quanto giusta sia la definizione di «Terza guerra mondiale a pezzi» coniata dal Pontefice. Una guerra progressiva, sempre più estesa, apparentemente inarrestabile.

Ma la risposta a quelle domande prende forma nella realtà che tutti noi viviamo. Mio fratello, i nostri fratelli soffrono, sono costretti ad emigrare, a mettere la loro vita in uno zaino e lasciare la famiglia per colpa di guerra e conflitti. Così donne, uomini, bambini, diventano il fratello che incontriamo tutti i giorni nelle nostre strade, nei nostri servizi, negli ambulatori della Caritas. Anche nella porta accanto alla nostra casa.

Gesù in una immagine dice “siamo il sale della terra”, il condimento in grado di offrire sapore al mondo. Mi piace pensare che Gesù abbia scelto il sale perché ci pensava capaci di conservare e custodire il mondo, custodirlo nella Pace.

In questi giorni è difficile collocare noi e i sentimenti che proviamo. A volte, arrivano a sopraffarci. Trovarsi insieme in questa occasione significa essere meno soli, isolati, preoccupati. Insieme si trova e si costruisce la speranza. Insieme siamo artigiani di relazioni, di fraternità e di Pace. Insieme significa rispondere “Sorella, fratello, siamo qui per te. Siamo qui per la pace”.

La guerra in Ucraina e l’arrivo nelle nostre città di tantissime persone in fuga – sono donne, mamme,



bambini – sembrano essere l’unica priorità di queste giornate, questa atrocità sembra aver cancellato tutto il resto.

Proprio per questo, in questa sera di preghiera, vogliamo ricordarci come:

- Il Covid non è finito anzi i numeri sono in rialzo
- Con la fine dell’emergenza covid sono ripresi gli sfratti
- Gli arrivi dalla rotta africana o dalla rotta balcanica stanno continuando
- Le bollette, i beni di consumo e le materie prime in aumento hanno messo in crisi tante famiglie delle nostre città

Dobbiamo pregare per chi ha ruoli amministrativi e di guida affinché, nella complessità del governare, sappiano trovare la strada del saper governare le complessità avendo come bussola il bene comune e la Pace.

Questo periodo ha mosso gli animi di molti ma è anche il momento opportuno per pensare e realizzare un nuovo sistema di accoglienza diffusa. Facciamolo a cominciare dalle tante famiglie che hanno aperto le porte delle loro case, a tutti quelli che di giorno in giorno, di periodo in periodo, hanno e avranno bisogno di accoglienza e aiuto.

L’accoglienza oggi apre le porte agli ucraini, domani



a qualche famiglia sfrattata o a qualcuno in fuga dalla desertificazione. L'accoglienza è di tutti e per tutti. Altrimenti non è. L'accoglienza ha il profumo e il sapore della comunità, della fraternità.

Tanti frutti solidali fioriscono nelle nostre comunità, sono preziose occasioni di animazione e costruzione della pace. Gestì concreti, veri, di sostegno e vicinanza da prendere come esempio per il futuro.

Proprio lì, in quei luoghi, troverete sempre noi della

Caritas. Ci troverete in collaborazione con le autorità territoriali e locali, dei volontari, a curare l'accoglienza di chi fugge dalla guerra o dalla povertà ma anche a curare i bisogni della nostra comunità e, per farlo, tesseremo trame di fraternità insieme a ciascuno di voi. Un cammino comune fatto di ascolto, discernimento, accompagnamento, con un'attenzione particolare ai più vulnerabili.

All'Angelus del 13 marzo il Pontefice ha affermato: «Non ci sono ragioni strategiche che tengano: c'è solo da cessare l'inaccettabile aggressione armata, prima che riduca le città a cimiteri». Ha lanciato l'appello universale: «In nome di Dio, vi chiedo: fermate questo massacro!».

L'appello del Papa è alle coscienze di tutti, davanti a un conflitto che non risparmia nessuno, neanche i bambini. Bisogna fermare la guerra, perché l'escalation potrebbe condurre l'umanità in un vicolo cieco, dal quale sarà difficile uscire. Più crudele sarà la guerra, più il fiume di lacrime e sangue sarà in piena, più sarà tortuoso, lungo, difficile, il cammino di una possibile riconciliazione.

Fermatevi!

AH SE FOSSI VENTO!

Se fossi vento
spazzerei d'un colpo tutto il male
che gli uomini senza cuore generano!

Distruggerei gli aerei bombardieri e i
missili
che sconquassano i paesi già derelitti!

Soffierei con tenacia contro i potenti!
Li manderei negli oceani più profondi!
Terrei lontano i malvagi e i prepotenti
La mia ira allora si placherà!

Prima di ritirarmi vorrei
fare grande pulizia nell'Universo!
Troppa mondezza vi gira attorno!

E vorrei soffiare sulla testa
dei principi, re e governanti per
sbatacchiare cappelli e corone.

Emilio Giovanni Paparo



A MARIA

I tuoi gesti silenziosi
profondamente spirituali
mi commuovono.

Il tuo sguardo soave
riempie di gioia
il mio cuore.

I tuoi affanni
li tieni nascosti!
Lì rimarranno
per l'eternità.



Emilio Giovanni Paparo

Nel trentennale del 118 un immenso grazie ai nostri angeli salvatori



Era il 27 marzo 1992 quando il Presidente della Repubblica Cossiga firmava il Decreto che dava avvio alla presenza in tutta Italia delle centrali operative di allarme sanitario 118. Ma già due anni prima Bologna aveva istituito il 118 come numero telefonico unico di soccorso sanitario, aprendo la strada ad un interesse che si era via via espanso in tutta la Regione e aveva trovato ampio consenso a Rimini, che è stata una delle realtà pioniere.

I “numeri riminesi” di questo bilancio trentennale: circa 100 chiamate al giorno (150 in agosto), più di 650mila interventi di cui 40888 nel solo 2021. Questo grazie a 86 autisti soccorritori, 103 infermieri e 20 medici, con a disposizione 12 ambulanze (più altre 6 in estate) e 4 automediche.

Non c'è che dire: sono impressionanti e insieme confortanti.

L'Ascor ha aderito al ricordo della vittime di mafia

Lo scorso 21 marzo si è celebrata anche a Rimini, come in tutta Italia, la 27° giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie.

Autorità pubbliche e cittadini, fra cui tanti studenti, hanno attraversato in corteo le vie del centro, dall'Arco d'Augusto a Piazza Cavour, dove sono stati letti tutti i nomi delle vittime di mafia.

Un'occasione di testimonianza civile e di adesione al valore della legalità, alla quale hanno aderito anche tante Associazioni di Volontariato che, come l'Ascor, hanno accolto l'invito a partecipare.





Iscriversi all'ASCOR è un bel gesto di solidarietà verso chi è oggi cardiopatico ed è anche un efficace contributo ad evitare che altri lo diventino.

Per iscriversi usa il bollettino di conto corrente postale che trovi qui a fianco; oppure effettua il seguente bonifico bancario:

CRÉDIT AGRICOLE - Filiale Marecchiese
IBAN:
IT29M 06230 24204 000043358323

IN CASO DI DONAZIONE

Codice fiscale 91017580407

Conservando la ricevuta, sia postale che bancaria, della donazione a favore di ASCOR-ODV, con la prossima dichiarazione dei redditi potrai godere del beneficio fiscale previsto dalla legge. Ogni donazione a favore di una ODV comporta infatti il vantaggio fiscale di poterla detrarre dal reddito personale o d'impresa.



InformASCOR è su Internet

Lo si può consultare all'indirizzo
www.ascorrimini.it

L'ASCOR è presente su Facebook



con la pagina www.facebook.com/ascorrimini

RITAGLIA LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA IL BOLLETTINO POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta

di Euro

importo in lettere

€ sul C/C n. **13102470**

INTESTATO A:

ASCOR - ODV

CAUSALE

Quota di sostegno: € 15 € 30 € 50 Altro.....

AVVERTENZE
Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con l'indicazione nera o blu e non deve essere abrasioni, correzioni o cancellature).
La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il Bollettino.

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito -

BancoPosta

di Euro

importo in lettere

€ sul C/C n. **13102470**

INTESTATO A:

ASCOR - ODV

CAUSALE

Quota di sostegno: € 15 € 30 € 50 Altro.....

BOLLO DELL'UFF. POSTALE
codice bancoposta

RESIDENTE IN VIA / PIAZZA

CAP LOCALITÀ

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE numero conto id

< 451 >
13102470

IL SINCERO RINGRAZIAMENTO DELL'ASCOR

Alla neo-Socia Paola Delucca per la
sua generosa donazione all'Ascor



GRAZIE AL PROF. PIOVACCARI

Per la disponibilità a ricevere quesiti e richieste di informazioni dai Soci dell'Ascor, scrivendo a g.piovaccari@auslrm.net o telefonando allo 0541.705808



LE NOSTRE CONDOGLIANZE

- Al Socio Stefano Pivato, a Marisa e Camilla per la perdita del loro caro Marco
- Ai familiari del Socio Domenico Baccini con il ringraziamento per la donazione all'Ascor in sua memoria
- Ai familiari del Signor Ottavio Affisio ringraziandoli per aver invitato l'Ascor a ricevere donazioni durante il funerale
- Ai familiari del Socio Giorgio Tura
- Ai familiari del Rag. Iolando Stacchio, ex Dirigente Amministrativo Ospedale Infermi, storico Socio Ascor



AVVERTENZE

Il bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con incollastro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste anno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

La ricevuta di versamento deve essere conservata per la dichiarazione dei redditi. L'Associazione ASCOR è iscritta all'anagrafe delle ONLUS (Organizzazioni non lucrative di utilità sociale) presso la Direzione Regionale delle Entrate del Ministero dell'Economia e Finanza di Bologna ed al Registro Regionale del Volontariato n. 266 del 07/04/1995. **La presente donazione è deducibile secondo la normativa vigente.**

Nel rispetto della legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, informiamo che i dati anagrafici del versante verranno inseriti nella banca dati dell'Associazione ASCOR che ne sarà l'unico utilizzatore. Il versante, in ogni momento, potrà rivolgersi all'ASCOR per consultare, modificare, opporsi al trattamento dei dati.

Origine di Rimini (2004)

di Vincenzo Sanchini

C. contadino

M. maestro

C. Cert che e che j à avud furtuna
d' Remne u s'perla ancà sla luna
pla su spjagja i umbrilun
ch' j è criscjud cumè i lampjun.

*Certo che qui hanno avuto fortuna
di Rimini si para anche sulla Luna
per la sua spiaggia gli ombrelloni
che sono cresciuti come i lampioni.*

M. Lo sviluppo balneare
fa purtroppo un po' sfumare
dei suoi resti la memoria
perché antica è la sua storia.

C. Quel ch' u s' ved e po bastè
mo s' t' è voja d' arcuntè...

*Quello che si vede può bastare
ma se hai voglia di raccontare...*

M. Da Verucchio al Covignano
la ricerca e non è strano
dei reperti ha dimostrato
che l' interno era abitato
quando ancora dove siamo
fra i due fiumi era pantano.

1

C. A stè dred a fac fadiga
ma sta roba trop antiga,
mo d' un fos ho sintud di
s' un mez port, t' um fè capi?

*A stare dietro faccio fatica
a questa roba troppo antica
ma di un fosso ho sentito dire
con un mezzo porto, mi fai capire?*

M. Sì la Patara alla foce,
così almeno corre voce,
un approdo a richiamare
i navigli là sul mare,
dove oggi è la stazione,
dibattuta è la questione.

3

C. Aqua, sabia sli caneg
un pustac per no di' peg.

*Acqua, sabbia con le canucce
un postaccio per non dire peggio.*

M. La palude prosciugata
poi la gente si è fermata,
ma dai Galli conquistata
anche Roma à devastata

4

C. Sce cla volta ch' j à arcuntéd
che ancà gli och gli ha starnazéd.

*Sì quella volta che hanno raccontato
che anche le oche hanno starnazzato.*

M. Così dice la leggenda
e la storia fu tremenda,
ma poi su col suo confino
si spostò dopo Sentino.

5

C. Sa cla storia ch' ho studjéd
ta cli scolje so ma C-réd...

*Con quella storia che ho studiato
in quelle scuole su a Cerreto...*

M. Sena Gallica fondata
sta colonia è poi pensata:
nel duecento sessantotto
dall'Aniene fan fagotto
ventimila sistemati
qui nei campi centuriati
a difender la pianura
certo ormai senza paura
di quei Celti ricacciati
in Padania sparpagliati
e col Cardo e il Decumano
cresce poi l' impianto urbano.

7

8

9

C. Sce a giughè sa quel ch' l' ha l' nos
j è 'na masa... a dè la vos.

*10 Sì a giocare con quello che ha le noci
sono in molti... a darsi la voce....*



Note

1. "Nel territorio al centro del quale oggi sorge Rimini i primi segni della presenza umana risalgono al paleolitico". (G. Gobbi - P. Sica, *Le città nella storia d'Italia RIMINI* Ed. Laterza, Bari 1982, pag. 3)
2. *L'Ariminus (Marecchia) e l'Aprusa (L'Ausa)*
3. *La Fossa Patara, di epoca romana, aveva origine da una diga sotto Villa Verucchio e arrivava a sfociare, nell'Ausa, presso il Dopolavoro Ferroviario*
4. 386 a.c.
5. 295 a. c. *terza guerra sannitica. A Sentino, presso l'attuale Sassoferrato, ha luogo una delle più decisive battaglie della storia di Roma, che si trova di fronte i Galli, i Sanniti gli Etruschi, e gli Umbri.*
6. *Cerreto, frazione di Saludecio (RN) nota per "La polenta nel pozzo", l'antico Carnevale, l'ottimo olio d'oliva... e l'aria buona.*
7. 283 a.c. *Sena Gallica (Senigallia) che diviene il baluardo di Roma verso il paese dei Galli.*
8. *Aniene: affluente di sinistra che raggiunge il Tevere poco a monte di Roma*
9. *Tipica maglia quadrata di 2.400 piedi romani (circa 710 m) costituita da appezzamenti intorno ai 50 ettari.*
10. *Dove c'è da prendere, sono in molti a farsi avanti.*

LA MUSICA...NEL CUORE



Mestro Manlio Benzi

Cuore e Musica ben oltre facili sentimentalismi affondano la loro più intima ragion d'essere in un comune terreno: Il Tempo. Da una parte può definirsi Musica qualunque Organizzazione ordinata attraverso i suoni del tempo, dall'altra il pulsare sangue nelle vene che ci tiene in vita è provocato dal Cuore attraverso ritmi che determinano, vorrei dire creano, il nostro senso del tempo.

Ne deriva che un musicista respira la propria musica in un modo che è inestricabilmente quanto misteriosamente connesso al battito del proprio cuore. E questo sempre, tanto in condizioni di più o meno apparente normalità (fortunatamente il nostro ritmo è costantemente e più o meno sottilmente cangiante) quanto in situazioni di eclatanti scambussolamenti.

Questa è la storia di un direttore d'orchestra accompagnato dalla sua quasi cronica fibrillazione atriale attraverso Teatri e Ospedali di mezza Europa.

Tutto è cominciato sul finire della prima decade del nuovo millennio.

Di ritorno da un intenso periodo di lavoro, quando per un paio di mesi avevo fatto costante spola tra la Volksoper di Vienna (Rigoletto) e la Staatsoper di Amburgo (Madama Butterfly), finalmente riposavo a casa nella mia Rimini. Dal comodo torpore del divano il mio cuore galleggiando in usuali pachidermiche bradicardie dall'ampio respiro bruckneriano, improvvisamente si slanciava in

forsennati quanto imprevedibili ritmi degni del più allucinato dei Sacre stravinskiani. Convinto di essere alla prese con il più sconquassante degli infarti, mi precipito in Ospedale, dove mi viene diagnosticata una fibrillazione atriale. Episodio serio, ma non tale da mettere a repentaglio la vita stessa. La fibrillazione non rientra autonomamente, dopo una nottata di attesa mi riallineano al normale ritmo cardiaco con una conversione elettrica. Data la relativa giovane età, il buon stato di salute complessivo e la spiccata bradicardia (dal babbo oltre che la genetica ho ereditato la irrefrenabile tendenza alla gratuita fatica sportiva), non viene prevista alcuna cura farmacologica. Posso continuare la mia solita vita. L'episodio si sarebbe potuto ripetere di lì a qualche tempo, qualche settimana, qualche mese, qualche anno o magari mai più. E infatti per un po' niente più. Intanto cominciava a svilupparsi al fondo di me un orecchio parallelo che oltre le movenze della musica andava monitorando il procedere del battito cardiaco.

Un paio d'anni e più o meno stessa situazione: lavoro intenso, riposo, fibrillazione, ospedale, conversione elettrica.

A seguire, sempre più riavvicinati episodi che hanno cadenzato il mio peregrinare per vari teatri europei.

Londra, Regno Unito (Gianni Schicchi)

Dopo colazione (fatale il milk decisamente extra large del cappuccino britannico) il cuore si slancia improvviso nelle già provate aritmie fibrillanti. Con un taxi, senza panico ma evidentemente preoccupato raggiungo il più vicino ospedale. La mia preoccupazione si interfaccia con quella del personale d'accoglienza del tutto teso alla verifica dello stato delle mie carte assistenziali e di credito, verificate le

quali mi mettono in attesa.

Nell'attesa la mia preoccupazione si volge in sconcerto per la situazione, lo sconcerto in rabbia, la rabbia in evidente incazzatura per un sistema che trovo vagamente disumano. E al culmine della rabbia la fibrillazione, con la stessa imprevedibilità con cui si era affacciata, scompare. A quel punto quando vengo chiamato per la visita, so già la mia situazione. Ne approfitto per un ceck complessivo, confortante quanto ad onor del vero ben accurato. Arrivo alla prova con cantanti in ritardo solo di un paio d'ore.

Goteborg, Svezia (Madama Butterfly)

Primo weekend libero dalle prove, mi rilasso in piscina. Al primo giro di vasca zak, ci risiamo, il cuore si impenna nell'ormai famigliare moto zigzagante. Chiamo il board del teatro. Efficientissimi, mi mandano una macchina per l'ospedale, dove mi attendono. Spiego la situazione, i precedenti, e chiedo la cortesia di essere subito sottoposto a cardioversione elettrica, dato che sarei voluto uscire al più presto (erano appena arrivate dall'Italia moglie e figlie per trascorrere insieme il weekend libero). Accontentato in tutto. Immediata leggera sedazione, efficiente conversione, al risveglio caffè fumante, sandwich e l'infermiera, gentilissima, mi accompagna sino al posto taxi. Perfetto!

Intanto quella mia attitudine all'ascolto interno cresceva sempre più, quasi inseparabile e un po' paranoico mio compagno di viaggio.



Bruxelles, Belgio (Boheme)

La sera prima avevo terminato un lungo tour di Boheme attraverso varie città del Welsh. Quella mattina a Bristol, ancora fatale l'eccessiva colazione continentale.

Sul taxi per l'aeroporto, zak: improvvisa quanto decisamente inopportuna la fibrillazione. Proprio prima di prendere l'aereo! Non mi resta che affrontare la poco simpatica situazione (la combinazione fibrillazione atriale e costrizione seduto in aereo a diecimila metri da terra non è il massimo della vita). All'aeroporto di Bruxelles avrei cercato nel paio d'ore di transit una guardia medica, almeno per un aiuto farmacologico primo del definitivo volo per l'Italia. Al centro medico dell'aeroporto racconto tutto a un giovane medico che ho la vaga impressione mi prenda per matto senza credere a una parola del mio racconto. Verifica con ECG e giunge alla conclusione che avevo preannunciato. Suggerisce un'ambulanza per l'ospedale di Bruxelles. Dichiaro che è mia intenzione arrivare in Italia. Mi faccio dare un leggero sedativo per aiutarmi nell'ultima tratta per Bologna, e arrivo a risolvere la questione con la solita cardioversione al familiare ospedale di Rimini.

Ormai gli episodi si susseguono con cadenza inevitabilmente sempre più serrata. Esclusa ogni terapia farmacologica, mi viene da più parti consigliato l'intervento di ablazione. Ancora non mi rassegnò a quella soluzione, che temo un po' invasiva e artificiosa. Mi affido a rimedi omeopatici, training autogeni, tecniche del respiro. Non posso che imparare a convivere con la situazione.

Il mio orecchio interno è ormai completamente scisso tra ausculto continuo del bizzarro ritmo cardiaco e musiche che devo dirigere. Con risultati spesso tra il drammatico e il faceto.

Capita che proprio mentre mi accingo all'entrata in buca d'orchestra per Boheme (uno degli incipit più incalzanti, nervosi, difficili e delicati dell'opera italiana), zak, sento il cuore partire all'impazzata. Non ho scelta. Entro, cercando di capire se sia fibrillazione o altro. Il cuore veleggia sopra i 108 battiti previsti da Puccini, pà pà pà pààà, come sulle montagne russe. Sul palco l'irrefrenabile vitalità di Marcello e Rodolfo, in mezzo l'orchestra

a tenere saldo l'insieme, di qua il cuore, che sembra più scatenato di quello di Mimi. Devo arrivare al lago di pace di 'Che gelida manina' per risentirmi allineato alla dolce pacatezza della musica.

Stoccarda, Germania (Cenerentola)

Sabato mattina, vigilia dell'ultima recita di Cenerentola, prevista la domenica pomeriggio, prima del mio definitivo rientro in Italia.

Ancora la fatale colazione per me troppo ricca e abbondante del continente. Fibrillazione. Faccio chiamare taxi per l'ospedale. Discussione col tassista che pretende io vada a piedi, dato che l'ospedale è solo a un paio di isolati dall'Hotel. Mi scarica davanti a un immenso edificio. Apparentemente vuoto. Quasi nessuno in giro. Evidentemente se si escludono casi di vera emergenza, sabato e festivi l'attività negli ospedali tedeschi è ridotta al minimo. Fatico a trovare reception del pronto soccorso. Infine mi spiego. Vengo visitato e ufficialmente parcheggiato in day hospital per episodio di fibrillazione atriale. Comincia per me un conto alla rovescia. Poco più di una trentina di ore e dovrò essere fuori per dirigere la mia ultima Cenerentola di Rossini.



Non facevo i conti con la granitica e pressoché irremovibile organizzazione tedesca, perfetta ad affrontare ogni situazione, tranne gli imprevisti. Capisco che il protocollo prevede standby per il weekend per intervenire quindi il lunedì mattina. Contatto il board del Teatro, per affrontare la situazione. Mi rispondono che adesso sono sotto giurisdizione dell'ospedale, che decide per me. Loro non possono nulla la riguardo. Sono sostanzialmente prigioniero. Rimaniamo d'accordo di rifare un punto della situazione la mattina della domenica.

Vengo trasportato in un lussuosissimo ultimo piano, con vista su tutta Stoccarda. Camera ampia, con mega schermo TV. Una cameriera viene a prendere ordinazioni per cena e colazione del giorno dopo. Rispondo che non voglio mangiare, ma voglio un cardiologo che possibilmente mi pratichi la cardioversione elettrica e mi lascino andare. Indifferenti alle mie richieste (fuori protocollo).

La mattina sento continuare silente e di base lenta la fibrillazione, ma decido comunque di fare la recita prevista per le h. 17. Lo comunico al Teatro. A questo punto l'obiettivo è uscire dall'ospedale con o senza fibrillazione. Finalmente dopo molteplici scontri verbali col gelido personale, verso le 14 vengo visitato da un cardiologo. La sua opinione è che devo rimanere in ospedale sino all'indomani. La situazione è seria e da non sottovalutare. Rispondo che mi assumo i rischi, voglio firmare e andare a dirigere. Bene, ora devo solo attendere foglio di dimissione e infermiere che mi congedi. Passano ancora una trentina di minuti e si avvicina il momento in cui dovrei presentarmi in Teatro per la recita e ancora nulla. Sparito il medico, sparito l'infermiere. E sbotto. Con gesto teatrale quando sprovveduto esco dalla stanza, mi strappo via l'ago in vena per le flebo, il sangue sprizza dappertutto sui muri, la cameriera sopraggiunta per il the del pomeriggio quasi sviene per la cruenta scena. Corre l'infermiere, e coprendomi il buco chiede se sono impazzito. E di colpo, zak sento il cuore riallinearsi tranquillo nel suo alveo naturale. Finalmente esco. In teatro mi attende tutto il preoccupato staff, medico compreso. La visita certifica un perfetto stato cardiocircolatorio. Battito regolare a 60 al minuto, pressione 80-120. Ne segue la più tranquilla e serena recita della mia vita.

Da allora sono passati anni. Nel 2018 il dott. Roberto Montavon, competentissimo e appassionato melomane oltre che cardiologo dalla fortunata mano, mi ha praticato finalmente l'ablazione.

Nel frattempo (incrocio e tocco di tutto) il mio cuore sembra essersi finalmente dato una regolata.

di Manlio Benzi



Associazione Sostenitori Cardiologia Ospedaliera Riminese



Destina il tuo



all'ASCOR

Contribuirai a garantire

- Ulteriore sostegno alla cardiologia riminese
- Incremento della diffusione di defibrillatori
- Più cittadini abilitati a interventi d'urgenza
- Migliori risultati nel prevenire le cardiopatie

INDICA IL CODICE FISCALE 91017580407

Sede e recapiti ASCOR

Via Covignano 238, 47923 Rimini-RN (ex Seminario)

email: riminiascor@email.it

sito web: www.ascorrimini.it

facebook: www.facebook.com/ascorrimini

telefono ufficio: 0541 709127;

per urgenze contattare Presidente: 3293966036

Apertura ufficio

- Via Covignano: Martedì e Giovedì, ore 10-12

- Mercoledì, ore 10-12: reperibilità presso **Associazione Crisalide**, Via XX settembre 16, 47923 Rimini -
telefono 0541787077.



CONVENZIONI D'ACQUISTO

a favore dei tesserati **ASCOR**

Da questo mese i Soci Ascor potranno usufruire dei benefici della convenzione con **Unsic Rimini patronato e caf**, V.le XXIII settembre 1845, 6 – Rotonda Borgo San Giuliano, che prevede la gratuità delle pratiche di:

- accompagnamento
- invalidità
- isee
- controllo pensione e apertura spid
- assegno unico
- pensionamento
- abilità lavorativa

Modello 730 a 25 € anziché 45 €

Per richiesta di appuntamento:

* inviare mail a professionisti@unsicrimini.com

oppure,

* salvando numero 054156665 e scrivendo messaggio whatsapp, indicante nome, cognome, telefono e dicitura Convenzionato Ascor

ESERCIZI MERCATO COPERTO

EUROMARKET CONAD

Via Castelfidardo,15/21 Rimini
Sconto 5%

STEFANI STEFANO ORTOFRUTTA

Via Castelfidardo,15/21 Rimini
Sconto 5% sul totale della spesa

BERNARDI LUCA ORTOFRUT

Via Castelfidardo,15/21 Rimini
Sconto 5% sul totale della spesa

RISTORANTI - PIZZERIE

RISTORANTE PIZZERIA "IL BUONGUSTAIO"

Via Regina Margherita,57 Rimini
Sconto 10%

RISTORANTE PIZZERIA

"CAFE' DU CHAT NOIR"

Via Regina Elena, 149 Rimini tel. 0541/393310
Sconto 10% sul listino prezzi

PIZZERIA "PRIMA O POI"

Via Pascoli, 95 Rimini tel.0541/386470
Sconto 10%

"NA PIZZ"

Via Flaminia, 175 Rimini - tel.0541/392974
Sconto 10%

RISTORANTE PIZZERIA "LO ZODIACO"

Viale Regina Margherita, 159 - 47924 Rivazzurra
www.zodiacorimini.it - Tel. 0541/370344
Sconto 10%

RISTORANTE "FRONTEMARE & MUSICA"

Viale Principe di Piemonte, 30 (ex Mon Amour) Miramare
Tel. 0541/478542 www.ristorantefrontemare.com
Sconto 10%

FARMACIE - PARAFARMACIE

FARMACIA DELUIGI

Via Di Mezzo,65 Rimini
Sconto sul prezzo di listino relativo ai "Parafarmaci" e prodotti da banco, integratori compresi.

FARMACIA VALLESI

Corso D'augusto, 44 Rimini Tel.0541/24840
Sconto 10% Farmaci, Integratori, Parafarmaci, Omeopatici
10% su Cosmetici e su Farmaci Veterinari -
30% su Test intolleranze alimentari.

FARMACIA BELLARIVA

Via Settembrini, 17/1 Rimini
Sconto 10% escluso tickets

PARAFARMACIA "ARMONIA E SALUTE"

Via Praga 38/b Rimini tel.0541/23613
Sconto 10% su tutti i prodotti

PARAFARMACIA "ALMA NATURAE"

Via Flaminia, 90 Rimini tel. 0541/391421
Sconto 10% su tutta la merce

OTTICA - APPARECCHI ACUSTICI PODOLOGIA

OTTICA CENTRALE

C.so D'Augusto,103 Rimini tel.0541/25919
Sconto 25% su tutti gli occhiali da sole escluso Polaroid e promozioni
50% su lenti da vista abbinata all'acquisto di una montatura
Controllo gratuito della vista e prova gratuita per applicazioni lenti a contatto
Prezzi speciali su liquidi e lenti a contatto

OTTICA CHRISTIAN

C.so D'Augusto, 209 Rimini Tel. 0541/23653
Sconto 30% occhiali da sole
Sconto 40% occhiali da vista
Sconto 10% lenti a contatto e liquidi

SASSOTTICA di Sasso Gianluca

Piazza Ferrari, 21 Rimini Tel. 0541/51116
Sconto 20%: Su occhiale da vista completi, su montature da vista, su lenti oftalmiche, su occhiale da sole, su lenti a contatto annuali (su misura). Gli sconti verranno effettuati al momento del pagamento previa visione della Tessera Soci, per tutti gli associati e familiari. Gli sconti non sono cumulabili con altre iniziative promozionali in corso all'interno del negozio.

AUDIONOVA ITALIA

Via Minghetti,63 angolo Via Galeria 47921 Rimini
Tel. 0541/25985 - email: luca.polese@it.audionova.com
Servizio clienti (Numero Gratuito):800985094
Sconto 10%

PODOLOGO - T. ORTOPEDICO - Dott.ssa Marisa Forte

Via L. Galvani, 24/a 47924 Rivazzurra RN
Cell. 3473227407 - email: marisaforte7@gmail.com
Sconto 10% S Trattamenti e Visite

POLIAMBULATORI CASA DI CURA

POLIAMBULATORIO VALTURIO

Via Valturio, 20/a Rimini
Convenzione presso la nostra sede

POLIAMBULATORIO NUOVA RICERCA

Via Settembrini, 17/h Rimini Tel. 0541/319411
Villa Verucchio Piazza Europa, 36 Tel. 0541/319400
Santarcangelo Via San Marino, 176 Tel. 0541/355200
Sconto 20% esami laboratorio, 10% visite
specialistiche e diagnostica per immagini, 5%
interventi chirurgici

RIMINITERME- TALASSOTERAPICO

Viale Principe di Piemonte, 56 Rimini
tel. 0541/424011
Su offerte dettagliate in ufficio: sconto 15%
da ottobre ad aprile
10% da maggio a settembre.

VILLA MARIA - CASA DI CURA

Viale G. Matteotti, 24 Rimini
Sconto 10% su tutte le prestazioni

STUDIO ODONTOIATRICO ASS.

MIGHELI- BARBIERI-SERRA
Via Destra del Porto, 81 Rimini tel. 0541/29816
Sconto da listino 15%

STUDIO DENTISTICO DEL GOVERNATORE ALESSANDRA

Via Cornelia, 23 Rimini Tel. 0541/712237 -
393/9041978
Sconto Visita odontoiatrica Gratuita
Protesi chirurgica 10% Conservativa e igiene
15%
Estendibile ai familiari

ALTRI ESERCIZI

D.54 (ESTETICA DUCALE)

Via Ducale, 54 - Rimini
333.4541556 - www.esteticaducale.com
Sconto 15% su trattamenti viso e corpo,
riflessologia plantare, manicure-pedicure,
linfodrenaggio, pressoterapia, elettrolipolisi,
radiofrequenza
Sconto 15% su profumeria.

PARRUCCHIERA RAFFAELLA

Via Tripoli, 180 Rimini
Sconto 20% sul saldo delle prestazioni eseguite

LA BOTTEGA DEI FIORI

Via Flaminia Conca, 75/a Rimini
Sconto 10% su piante, fiori, articoli vari

CHIARI s.r.l. EXPERT

Via Rodriguez, 11 Rimini
Via XXIV Maggio, 23 Novafeltria
Sconto 20% su piccoli elettrodomestici da Euro
99 in su
Sconto 20% su Grandi elettrodomestici (compre-
si quelli da incasso) da 399,00 in su.

AMORLIBRI srl LIBRERIA JACA BOOK

Via Colonna, 17 Rimini Tel.0541/383462
Sconto 10% su cartoleria e libri, esclusi articoli
in promozione, fotocopie DVD, libri

CONAD CITY DEAL

Via Serpieri, 12 RIMINI TEL. 0541/56814
Sconto 5% sul totale dello scontrino presentan-
do prima la tessera ASCOR

PASTICCERIA GARDINI E RAIMONDI

Via L. Cenci, 36 Rimini Tel. 0541/709836
Pasticceria fresca, dolce e salata 18 euro al kg

SIMONTE MARIA

Via Castelfidardo, 10 Rimini
Sconto 10% su tutti i prodotti Esclusi nei periodi
di saldi e promozioni

PASTIFICIO ARTIGIANALE "PUROGRANO"

Via G. Martinelli, 13 Rimini
Cell. 3391020390 - info@purogranorimini.it
Sconto 15%

Trimestrale InformASCOR

Direttore Responsabile: Fernando Piccari

Editore: ASCOR-ODV - Via Covignano, 238 - 47922 Rimini (RN) - Tel. 0541709127

Impaginazione grafica: Simona Gobbi - Stampa: Tipografia Bizzocchi - Rimini

RN Autorizzazione Tribunale di Rimini n. 6/99 • R.G. 100065/99 • Tariffa Associazione senza fini di lucro: "Poste Italiane S.p.A."

Spedizione in abbonamento postale • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2

DCB Rimini valida dal 21/08/99

Contiene bollettino di conto corrente postale